

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• DOPO LE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA

# Nuovi aggiustamenti al decreto quote latte

La rinuncia ai contenziosi crea trattamenti differenziati tra allevatori con debiti esigibili e quelli con ricorsi giurisdizionali in atto. Importanti disposizioni per la compensazione 2008-2009

di Ermanno Comegna

**L'**iter di conversione del decreto legge in materia di quote latte, con il quale si provvede a ripartire il generoso supplemento di quote riconosciuto all'Italia nel corso del 2008 e a prevedere un pagamento rateale differenziato per i produttori con prelievi non versati, si sta rilevando accidentato, come sempre è accaduto da 20 anni a questa parte, quando il Parlamento è stato chiamato ad assumere decisioni delicate in materia.

## Le modifiche del Senato

La versione del decreto predisposta dal ministro delle politiche agricole, Luca Zaia, non è piaciuta a una maggioranza vasta e trasversale di operatori del settore. Il lavoro svolto dalla Commissione agricoltura del Senato è stato importante, ma non decisivo, tanto da non fermare le manifestazioni di protesta con i trattori impegnati sulle strade del Nord Italia.

A sua volta, l'Aula del Senato ha introdotto ulteriori modifiche, che sembravano aver risolto la questione, imponendo il tanto invocato dispositivo della rinuncia ai contenziosi, ma c'è stata una frettolosa esultanza, poi smorzata a distanza di poche ore, dopo che è stata eseguita l'analisi del testo legislativo, così come modificato dopo il voto a Palazzo Madama e si è scoperto che il ritiro delle vertenze non si applica a tutti, ma solo a una parte dei produttori con debiti nei confronti di Agea.

In pratica, ci sono trattamenti dif-

ferenziati per gli allevatori con debiti esigibili e per quelli che hanno ricorsi giurisdizionali in atto. I primi riceveranno l'assegnazione di quote aggiuntive, ma dovranno pagare o rateizzare il debito, rinunciare ai contenziosi, subire la trattenuta automatica degli aiuti pac o nazionali fino a concorrenza del pagamento della prima rata e, infine, subire la revoca della quota supplementare in caso di mancato pagamento anche di una sola rata.

Viceversa, i produttori con debiti considerati non ancora esigibili otterranno le quote supplementari senza pagare, né rateizzare, potranno continuare a portare avanti i contenziosi in corso, incasseranno per intero gli aiuti pac e nazionali e non sono tenuti a sottostare ad alcuna condizione la cui inosservanza comporti la revoca dell'assegnazione.

Le preoccupazioni per questa categoria di produttori sorgeranno quando interverrà una sentenza definitiva a loro sfavore. A questo punto dovranno accettare di pagare, in una sola soluzione o a rate, pena la revoca della quota che sarà loro assegnata con la nuova legge.

In base ai dati disponibili, si sa che il 45% dei debiti a carico dei produttori in attività è esigibile e il 55% non lo è.

Insomma, la questione della esigibilità non è di poco conto e sul trattamento riservato ai debiti non esigibili si giocherà la partita della conversione del decreto e dipenderà il comportamento dei tanti produttori tuttora in stato di mobilitazione.

## Il lavoro della Camera

Il 10 marzo scorso la Commissione agricoltura della Camera dei deputati ha iniziato

il lavoro di conversione, con la presentazione degli emendamenti. In caso di modifica il provvedimento approderà di nuovo al Senato per la definitiva approvazione.

L'intervento legislativo in materia di quote latte è importante per numerose ragioni, alcune delle quali non riguardano il settore zootecnico.

In coda al testo sono state inserite questioni relative alla contribuzione pensionistica dei lavoratori agricoli a tempo determinato e alle agevolazioni previdenziali per le zone svantaggiate e di montagna, prorogate fino al 31-12-2009. Inoltre vi è sempre la speranza che possa finalmente passare anche lo stanziamento di risorse supplementari per erogare aiuti agli agricoltori che sottoscrivono polizze assicurative per la gestione dei rischi.

## Compensazione 2008-2009

Tornando alle questioni specifiche per il latte, il decreto legge in conversione contiene disposizioni assai importanti per la compensazione della corrente campagna 2008-2009, in quanto è stata eliminata l'esclusione dei produttori senza quota e di coloro con eccedenze superiori al 100% della quota.

Inoltre il testo in discussione ridisegna i criteri per la restituzione di fine periodo dalla prossima annata in poi, togliendo i titolari di quota B tagliata dalla lista delle priorità.

Ci sono da segnalare, infine, le modifiche introdotte dalla Commissione agricoltura del Senato relative alle categorie di produttori che riceveranno le quote supplementari.

Prima ci saranno quelli che hanno subito il taglio della quota B, poi i produttori con eccedenze 2007-2008 e quelli che, nella stessa annata, hanno sottoscritto contratti di affitto di quota senza terra. Infine, ci sono i giovani delle aree di montagna e svantaggiate.

Per finire è opportuno evidenziare un aspetto procedurale che non è di secondaria importanza.

In vista dell'inizio della campagna di commercializzazione 2009-2010 ci sarà uno speciale criterio di comunicazione del quantitativo individuale di riferimento disponibile a ciascun produttore in attività.

Le Regioni e le Province autonome trasmetteranno i dati partendo dal Registro pubblico nazionale delle quote latte e tenendo della disponibilità di fine periodo e delle istanze di mobilità, con e senza terra.

Le assegnazioni supplementari con decorrenza 2009-2010, invece, saranno comunicate dal commissario straordinario, al quale spetta il compito di assegnare le quote supplementari e gestire il processo di rateizzazione dei debiti.

### Debiti esigibili e non esigibili a carico dei produttori di latte in attività (milioni di euro)

|  | Debito       | Incidenza sul totale (%) | Produttori (n.)      |
|--|--------------|--------------------------|----------------------|
| Debito esigibile   | 620          | 44,7                     | dato non disponibile |
| Debito non ancora esigibile                              | 766          | 55,3                     | dato non disponibile |
| <b>Totale debito a carico dei produttori in attività</b> | <b>1.386</b> | <b>100</b>               | <b>4.264</b>         |